



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC - LIVATINO

AGIC86400V

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - LIVATINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5277** del **29/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/01/2024** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 18** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "R. Livatino" di Porto Empedocle nasce nel 2016 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

In precedenza le scuole erano costituite da un Circolo Didattico (tre scuole dell'infanzia e due plessi di scuola primaria) e da un Istituto comprensivo cui è stata aggiunta soltanto la scuola secondaria di primo grado.

L'accorpamento dei plessi dei tre ordini di scuola ha consentito la costituzione di un Istituto Comprensivo che garantisce una concreta continuità formativa, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, accompagnando l'alunno nelle tappe fondamentali del percorso evolutivo fino all'adolescenza.

Dall'a.s. 2020/2021 tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado sono ad indirizzo ordinario/musicale.

Dall'a.s. 2022/2023 il MIM con il Decreto interministeriale n. 176 del 2022 e la nota protocollo 22536 ha previsto una nuova e organica disciplina sui percorsi ad indirizzo musicale prevedendo la possibilità che i corsi presenti fossero sostituiti con i percorsi ad indirizzo musicale, pertanto la scuola si è dotata di apposito Regolamento.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il nostro istituto, che comprende le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, trova posto nel quartiere conosciuto come Grandi Lavori in contrada Inficherna a Porto Empedocle, un'area di recente espansione che risente dell'assenza di strutture e servizi.

Il contesto socio-economico di provenienza dei nostri studenti risulta piuttosto eterogeneo, medio e medio basso. Nella nostra scuola si riscontra una scarsa, ma crescente, presenza di alunni di cittadinanza non italiana, anche immigrati di seconda generazione. L'istituto accoglie diversi alunni disabili per i quali ha da sempre particolare cura e dedizione.

In questo scenario composito la scuola rappresenta uno dei punti di forza del territorio, poiché



favorisce un'educazione alla pluralità culturale ed è attenta all'integrazione delle varie forme di diversità.

L'Istituto partecipa ad attività progettuali inerenti il contenimento dei tassi di insuccesso e dispersione scolastica e si impegna al massimo per monitorare risorse accessibili.

Vincoli

- Un buon numero di famiglie sono sensibili alle necessità dei figli e cercano di contribuire, secondo le possibilità, alle richieste della scuola, tuttavia in molti casi, si registra un ambiente familiare culturalmente deprivato.
- Scarsa disponibilità economica delle famiglie con netta riduzione di partecipazione alle attività extracurricolari motivanti (Visite d'istruzione, gare sportive, concorsi regionali e nazionali, viaggi studio ecc..).
- Alta percentuale di disoccupazione con conseguente fenomeno migratorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Porto Empedocle è una cittadina marinara in cui si concentrano diversi luoghi di interesse storico e culturale che si intrecciano con le bellezze paesaggistiche locali, come le sue spiagge e le bianche falesie marnose, in continuità con quelle della famosa Scala dei Turchi a Realmonte.

Essa dista pochi chilometri dalla città di Agrigento, capoluogo di provincia della costa meridionale della Sicilia, in cui sono conservate le rovine dell'antica città greca di Akragas, sito archeologico UNESCO. In questo contesto, il nostro Istituto, al fine di creare un ambiente scolastico sano e stimolante, collabora regolarmente con diversi Enti ed Associazioni del territorio per la realizzazione di interventi educativi rivolti ai ragazzi. Le risorse utili alla scuola sono svariate e riguardano competenze che abbracciano aspetti culturali (Ente Parco Archeologico di Agrigento, Lions Club, Fai, biblioteca comunale, centri di aggregazione, parrocchie), economici (varie attività lavorative), professionali (ASP e ASL ed EELL), ambientali-ecologici (Mare Vivo, Lega Ambiente, WWF, MariTerra), sportivi (Coni, FIGC), sulla sicurezza (Polizia postale/stradale, Carabinieri).

Il nostro Istituto, inoltre, collabora con università ed enti di formazione ed accoglie tirocinanti: futuri insegnanti, studenti, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, per consentire loro di acquisire



esperienza pratica e formativa nel contesto scolastico. La scuola, come sede di tirocinio, diretto e indiretto, offre ai tirocinanti un contesto autentico in cui sviluppare competenze professionali, e i docenti tutor svolgono un ruolo fondamentale nel guidarli e supportarli, agendo da modelli e mentori. Questo duplice approccio garantisce un equilibrio tra teoria e pratica, preparando i futuri insegnanti a gestire con competenza la complessità del lavoro educativo.

Il Comune provvede al servizio scuolabus e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi scolastici.

Vincoli

L'impoverimento del tessuto economico ha determinato un alto tasso di disoccupazione ed emigrazione; ne consegue la difficoltà di reperire fondi per attività extrascolastiche dalle famiglie e dalle imprese locali.

Approfondimenti

Sia la scuola primaria che la scuola secondaria ad indirizzo musicale promuovono molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni culturali e musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni ed il loro bagaglio di esperienze, favorendone una sana crescita sia culturale che sociale.

Dall'a.s. 2024/25 inoltre la scuola si prefigge di attuare una politica di internazionalizzazione che mira a promuovere l'apertura culturale e la dimensione globale dell'istruzione, aiutando gli studenti a sviluppare competenze utili per il futuro e una mentalità aperta e curiosa verso il mondo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I plessi dell'Istituto Comprensivo hanno una struttura adeguata alla normativa e sono dotati di ampi spazi esterni. Con riferimento a questi ultimi, l'amministrazione comunale e l'associazione Farm Cultural Park di Favara, nel 2024, hanno proposto un progetto di riqualificazione delle aree verdi che circondano il fabbricato del Plesso U. e V. Vivaldi, per favorirne la fruizione anche nelle ore pomeridiane.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, di competenza del Comune, è accettabile ma potrebbe essere migliorata.



Buona la qualità degli strumenti in uso in tutti i plessi scolastici.

La rete wifi è stata potenziata in tutto l'istituto.

L'ampia palestra del plesso Falcone e Borsellino, consente lo svolgimento delle attività anche alle associazioni sportive e culturali che la utilizzano nelle ore pomeridiane.

La scuola è dotata di attrezzature e strumentazioni di supporto agli alunni con disabilità e in condizioni di svantaggio.

L'istituto ha sviluppato una buona capacità progettuale partecipando a bandi nazionali ed europei, che hanno permesso di disporre di finanziamenti dello Stato, della regione e dell'Unione Europea per progetti PON-FESR e più recentemente anche quelli PNRR scuola Futura.

Tali risorse hanno consentito, nel corso degli anni, l'allestimento di numerosi laboratori variamente distribuiti in tutti i plessi scolastici, nello specifico: Linguistici (3); informatici (3); scientifici (2); di robotica educativa; artistico espressivi (3); tessitura; ceramica; falegnameria; di strumento musicale (4). Vi sono poi due palestre; diverse aule polifunzionali e un'aula magna.

Viene offerto inoltre sostegno delle famiglie per i viaggi di istruzione e per l'acquisto dei libri di testo forniti in comodato d'uso.

Vincoli

Mancato funzionamento degli ascensori, di cui è dotato l'I.C.

Inagibilità della palestra del plesso Livatino.

Assenza di servizi igienici per disabili nella scuola primaria e dell'infanzia.

Risorse professionali

L'Istituto è caratterizzato dalla presenza di personale prevalentemente a tempo indeterminato.

L'organico delle scuole primarie e dell'infanzia si contraddistingue positivamente per stabilità e professionalità, caratteristiche che garantiscono continuità nell'organizzazione della didattica e successo dal punto di vista formativo.

Nella Scuola secondaria di primo grado invece nell'anno scolastico 2020/2021 ha avuto luogo un turnover che ha portato una ventata di aria nuova nel corpo docente già valido. Gli insegnanti,



neoassunti o approdati alla scuola U e V. Vivaldi per trasferimento, sono molto motivati e dotati di un know-how maturato negli anni di precariato e/o di lunga formazione e specializzazione, che assicurano un'istruzione di qualità. Oltre agli insegnanti curricolari è presente anche un docente che potenzia l'organico di fatto (Legge 107/2015) che viene impiegato per le sostituzioni interne nei casi di supplenze e per il completamento di progetti e/o altre attività scolastiche specifiche.

Ulteriore supporto professionale all'organico scolastico proviene da una insegnante assegnata alla scuola primaria Livatino con la Legge 100 /2017, finalizzata all'integrazione temporanea del personale.

Attraverso i fondi erogati dai progetti PNRR (DM 65 e 66 del 2023) sono stati attuati programmi di formazione dei docenti, con l'obiettivo di innovare e migliorare la didattica e le competenze professionali: promuovere competenze digitali, sostenere la transizione digitale con percorsi mirati all'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali nella didattica; rendere la didattica più inclusiva e innovativa.

Vincoli

Manca la figura stabile dello psicologo, la scuola utilizza gli appositi fondi per il supporto psicologico agli alunni, ma non riesce a garantirlo per l'intero anno scolastico.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION

La scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le difficoltà e criticità della realtà in cui vive. Crea opportunità per lo sviluppo armonico e per il raggiungimento del successo formativo degli alunni valorizzandone le diversità.

MISSION

Nell'ottica organica di questo Istituto, la mission principale è quella di garantire il benessere degli alunni in tutto il loro percorso scolastico. Il principio pedagogico scelto, infatti, è quello di coltivare un ambiente in cui gli alunni si trovino a proprio agio, si sentano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità da compagni, insegnanti ed operatori, in modo da facilitare, motivare e finalizzare il loro processo formativo. Per realizzare tali obiettivi, pertanto, si erge la necessità di uno scambio e di un riconoscimento reciproco tra tutti gli attori in campo. Benessere degli alunni significa anche far accettare, senza ansie e senza angosce i propri limiti, che non debbono essere intesi come vincoli, ma come elementi di partenza e di consapevolezza per attuare delle scelte future serene e consapevoli. I presupposti per avviare un processo di autostima concreto e graduale si basano sulla conoscenza di sé, sulla propria accettazione e sull'autovalutazione di ciò che si è, si può essere e si può diventare. Il successo al quale ogni alunno ha diritto è l'esito di un molteplici ventaglio di strategie mirate, di stili di apprendimento attivati e di scelte adeguate: l'alunno deve essere guidato coerentemente in tutto il suo percorso, anche in visione di un orientamento finale, che, per essere credibile e significativo, si deve realizzare gradualmente in modo sistematico e condiviso.

LE FINALITÀ EDUCATIVE

- La promozione della prima alfabetizzazione culturale deriva dai diversi linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire.
- L'acquisizione di conoscenze e abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per uno sviluppo pieno della personalità.
- La formazione della persona e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione



della Repubblica italiana e delle direttive della Comunità Europea;

- L' affermazione della "centralità "della persona;
- Il riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità con il rispetto di ogni cultura e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- La collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative;
- La continuità tra i vari ordini di scuola;
- L'educazione alla salute e al benessere dell'organismo psico-fisico come modalità di prevenzione attiva del disagio;
- L'educazione alla legalità per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- L'educazione all'ambiente attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel rapportarsi al mondo naturale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.



- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- 12) definizione di un sistema di orientamento.

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto in questi anni ha cercato di coniugare tradizione e innovazione, con la consapevolezza che le modalità didattiche innovative devono progressivamente integrarsi con quelle tradizionali.

Le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di Laboratori che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione.
- Incremento e aggiornamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori.
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie.



Per quanto riguarda le pratiche di insegnamento e apprendimento, i processi avviati dall'Istituto si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e scelte finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- "Flipped classroom" (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale/Smart media

L'istituto sta ripensando gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- Coding e il pensiero computazionale



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- esplorazione quale tecnica di “ascolto attivo” del territorio
- multilinguismo.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, “sulla peer education” un processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato e non formale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia, per questa ragione punta sulla progressiva introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica attraverso implementazione continua di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza;

La cornice normativa su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012; il profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e il nuovo Documento MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione dei DD.MM. n. 537/2017 e n. 910/2017.

Tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella nostra società.

Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni.

Le "Indicazioni" sono del tutto coerenti inoltre con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione.

PETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologie e ingegneria



Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Il Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mettere in gioco tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà propone. Il Curricolo verticale rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso formativo proposto dal nostro Istituto.

Costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Il curriculum si snoda in modo verticale e orizzontale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze indispensabili per affrontare consapevolmente il futuro, sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza/europee, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali nella scuola primaria, allo studio delle discipline intese in forma più strutturata nella scuola secondaria di I grado. I traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita sono stati declinati per annualità e in continuità tra gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia. Per ogni annualità sono stati individuati anche gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze da acquisire e le abilità da promuovere. Gli insegnanti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro, integrato dalle competenze chiave europee e dalle competenze di Cittadinanza e Costituzione, per l'elaborazione della progettazione educativo – didattica. La progettazione si realizza poi con unità di apprendimento. L'insegnante non si limita a trasmettere nozioni, ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che mettono gli allievi in condizione di imparare ad imparare ed assumendo il ruolo di "mediatore" tra loro e il sapere. Attraverso gli



apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno è messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni quotidiane, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo I.C. Rosario Livatino si articola in una :

Progettazione triennale nella quale vengono esplicitati i principi e le scelte educative, metodologiche ed organizzative dell'Istituto;

un aggiornamento annuale nel quale vengono presentati gli orari di funzionamento, le risorse, le attività e i laboratori annuali, il personale scolastico e gli organi collegiali.

Il piano dell'Offerta Formativa si propone quindi come un progetto aperto, soggetto a verifiche ed integrazioni effettuate sulla base dei reali bisogni degli alunni, delle competenze da raggiungere, delle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, delle risorse umane e materiali disponibili.

Traguardi attesi in uscita Infanzia

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Traguardi attesi in uscita al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è pari a 33 ore annue suddiviso tra le varie discipline come da curriculum verticale allegato.

L'introduzione dell'Educazione Civica nasce dalla necessità da parte delle Istituzioni Scolastiche di rafforzare la collaborazione con le famiglie, per poter promuovere lo sviluppo nelle nuove generazioni di comportamenti consapevoli e responsabili, soprattutto viste le numerose sfide che il presente e l'immediato futuro impongono alla nostra società. L'Educazione Civica si inserisce all'interno del curriculum d'istituto come disciplina trasversale, coniugata ai campi d'esperienza, nella scuola dell'infanzia, e alle discipline, nella scuola del primo ciclo d'istruzione. Al fine di valorizzare tale insegnamento e sensibilizzare le alunne e gli alunni alla cittadinanza responsabile, verranno rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie.

Corso ad indirizzo Musicale

La scuola secondaria di primo grado ha attivato un corso ad indirizzo musicale. Attraverso la pratica dello strumento lo studente può maturare le proprie competenze logiche, espressive e comunicative, manifestare le proprie emozioni e raggiungere una piena consapevolezza del sé. L'insegnamento musicale è un insegnamento curricolare opzionale che prevede settimanalmente



una lezione individuale dello strumento scelto (chitarra, flauto traverso, percussioni, pianoforte) e una lezione collettiva di musica d'insieme. Gli alunni del corso ad indirizzo musicale, e l'orchestra in particolare, partecipano, durante l'anno scolastico ad innumerevoli iniziative, rassegne e concorsi musicali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CULTURALE

ACCOGLIENZA

All'inizio dell'anno scolastico, nei tre ordini di scuola, vengono pianificate e proposte diverse attività di accoglienza per le classi in ingresso. Tutte le attività hanno l'obiettivo di supportare le alunne e gli alunni a sviluppare un senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica, a conoscerla e viverla con serenità nel quotidiano.

CONTINUITA'

Numerose sono le iniziative realizzate dal nostro istituto per creare un contatto proficuo tra i tre ordini di scuola e accompagnare il processo di maturazione, personale e culturale, degli alunni all'interno del sistema scolastico verticale.

ORIENTAMENTO

Vengono attivati percorsi di orientamento volti ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze dello studente favorendo un coinvolgimento attivo.

I colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico. Con diversi gradi di approfondimento e personalizzazione a seconda della situazione incontrata, sarà possibile far conoscere l'offerta formativa del territorio, in base ai desiderata. In questi contesti verranno inoltre fornite le indicazioni circa l'iscrizione, gli strumenti e le risorse informative più funzionali per lo studente/la studentessa.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- Accompagnare l'alunno alla comprensione delle difficoltà scolastiche.
- Definire un progetto formativo e/o professionale.



INCLUSIONE

La scuola si propone come obiettivo l'inclusività nei processi formativi di tutti gli alunni, attraverso l'adozione di metodologie didattiche efficaci, finalizzate a creare le condizioni ideali per una reale inclusione nel gruppo dei pari e per favorire processi di apprendimento funzionali a tutti gli alunni, con particolare attenzione per quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Per ogni alunno diversamente abile viene predisposto un PEI sulla base dei bisogni educativi scaturiti dall'analisi della documentazione e della situazione di partenza.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento vengono formulati Piani Didattici Personalizzati con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da adottare. Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali, come ad esempio gli alunni di origine straniera, vengono elaborati piani personalizzati per sostenere il processo formativo ed evitare l'insuccesso scolastico, ad esempio il recupero linguistico.

I docenti curricolari e quelli specializzati per il sostegno adottano strategie efficaci che promuovono una didattica inclusiva, partecipano alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati, attuando un monitoraggio sistematico sul raggiungimento degli obiettivi. Vi è la partecipazione attiva delle famiglie con le quali si condividono processi decisionali e scelte operative.

Piano di internazionalizzazione

Per il nostro Istituto l'internazionalizzazione rappresenta un'importante occasione di crescita e di sviluppo della dimensione europea ed è un processo attivo, dinamico e in evoluzione.

Il processo di internazionalizzazione si riferisce alle molteplici misure e azioni adottate per rendere le esperienze di apprendimento internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata.

Rientrano in questo insieme molteplici iniziative:

- CLIL (Content and Language-Integrated Learning)
- incremento di relazioni con altri territori
- potenziamento delle lingue straniere attraverso Certificazioni linguistiche (Cambridge)
- interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati ad acquisire competenze professionali e personali
- progetti di partenariato e gemellaggi per attività di scambio e apprendimento reciproco,



osservazione presso scuole europee, percorsi di mobilità di insegnanti e studenti (Erasmus+, eTwinning)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

I progetti extracurricolari sono selezionati principalmente tra le offerte erogate dal Territorio (Comune, Università, Enti culturali e sociali ecc) o dal Ministero o altri Enti nazionali e regionali accreditati.

I progetti a cui l'Istituto aderisce devono:

- rispettare le indicazioni date dal PTOF e perseguire le finalità specifiche degli ambiti scelti dal Collegio come Ampliamento dell'offerta formativa (Lettura, Potenziamento delle lingue straniere, competenze digitali e tecnologiche, approfondimento scientifico, attività motoria, teatro/musica/arte)
- sviluppare ed approfondire aspetti del curriculum e al tempo stesso avere una significativa ricaduta sulle competenze
- favorire l'inclusione
- essere sostenibili, strutturati e articolati, realmente realizzabili (per quanto riguarda spazi, tempi e strumenti richiesti), prevedere attività laboratoriali, avere preferibilmente una ricaduta su più classi essere possibilmente interdisciplinari possedere un'alta adattabilità



Scelte organizzative

Organizzazione

Aspetti generali

L'Istituto comprensivo è una struttura scolastica che unisce in un unico ente amministrativo e didattico scuole di diversi ordini e gradi, con l'obiettivo di garantire la continuità educativa durante tutto il percorso dell'istruzione obbligatoria. Si tratta di un sistema complesso in cui i docenti collaborano per sviluppare un progetto formativo verticale ed integrato, per questo motivo, il modello organizzativo deve avere una geometria variabile, capace di adattarsi a situazioni differenti, e fondato su principi quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

AREA 1 Gestione PTOF;

AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti;

AREA 3 Sostegno, interventi e servizi per gli studenti;

AREA 4 Invalsi e valutazione;



AREA 5 Integrazione alunni disabili.

I RESPONSABILI DI PLESSO hanno compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

L'ANIMATORE e il team DIGITALE hanno compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

DOCENTI REFERENTI sono delegati per le funzioni organizzative, gestionali e didattiche.

Di questo gruppo fanno parte i docenti formati che si occupano di specifiche tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, Legalità, Ed. alla salute, Ed. stradale, Educazione Civica, Continuità e Orientamento, ecc...).

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. E' il responsabile dell'Ufficio amministrativo. Completano il quadro del personale di segreteria quattro assistenti amministrativi i quali hanno come compiti principali: rispondere con efficacia ed efficienza alle emergenti problematiche amministrative e contabile, anche in relazione al funzionamento amministrativo della scuola in relazione all'adesione a progetti vari e supportare il processo di dematerializzazione della segreteria.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Sono attivi i seguenti piani di formazione del personale docente:

1) ANNO DI FORMAZIONE E PROVA PER I DOCENTI NEOASSUNTI

Il personale docente, all'atto dell'assunzione in ruolo, deve sostenere il periodo di prova allo scopo di ottenere la conferma in ruolo. Il periodo di prova e formazione è disciplinato dall'art. 1 commi 116 - 119 della legge 107/2015.

2) FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

I lavoratori hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro come indicato dal D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

3) FORMAZIONE DIGITALE



L'IC "R. Livatino" aderisce al PNSD, il Piano Nazionale Scuola Digitale: si tratta di un piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione.

Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

4) AZIONI DI FORMAZIONE FINANZIATE DAL PNRR (DM 65 E 66 DEL 2023),

Alla luce dei risultati raggiunti nel 2024/2025, anche grazie alle azioni di formazione del personale scolastico finanziate dal PNRR, la scuola nel triennio 2025-28 si pone come obiettivo di continuare a promuovere un'organizzazione scolastica e una didattica al passo con le esigenze contemporanee del territorio e dell'utenza, e in linea con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.